

Allegato A



BANDO A: Qualificazione dei corpi di Polizia locale e dei servizi di Polizia locale delle Unioni di Comuni (BANDO QUALIFICAZIONE)

Criteria e modalità per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lett. b), della L.R. 24/2003

1) Destinatari dei contributi

La Regione concede contributi agli Enti Locali che hanno costituito un corpo di polizia locale ed alle Unioni di Comuni che hanno costituito un corpo o un servizio di polizia locale (art. 15, comma 2 lettera b), della L.R. 4 dicembre 2003, n. 24), per la realizzazione di progetti volti alla loro qualificazione.

Tenuto conto della normativa statale riferita al contrasto dell'epidemia da Covid-19 che ha inciso in maniera rilevante sullo svolgimento delle procedure selettive per l'incremento del personale delle strutture di polizia locale delle Province e della Città Metropolitana, queste sono assimilate, per il corrente anno, allo status di Corpo, ai soli fini di garantire la possibilità di accedere a finanziamenti regionali dedicati, oltre che in virtù di quanto disposto dall'Allegato A della DGR n. 2112/2019.

Per le Unioni di Comuni, la condizione per poter accedere ai contributi è che il servizio o la funzione di polizia locale siano stati conferiti dai Comuni con convenzioni sottoscritte entro la data di presentazione delle domande di contributo.

2) Requisiti di ammissibilità

- a. Ogni Ente locale, per le finalità di questa sezione [allegato A], non potrà presentare più di un progetto riferito alla medesima struttura di polizia locale. In caso di corpi intercomunali potrà essere presentato un solo progetto di qualificazione della struttura di polizia locale da parte dell'Ente a cui è stata delegata la funzione (Unione o ente capofila della convenzione).
- b. Qualora l'Ente locale abbia presentato un progetto anche sul bando di finanziamento di cui all'art. 15 comma 2 lettera c) (BANDO B: PROGETTI SPERIMENTALI), potrà presentare in questa sezione di finanziamento un progetto ulteriore, solo se sostanzialmente diverso nelle finalità o nelle azioni progettuali. Nel caso di presentazione di due distinti progetti sostanzialmente corrispondenti, si chiederà all'Ente locale di scegliere quale

dei due progetti valutare.

c. Tutti i progetti dei quali si chiede il finanziamento dovranno contenere a pena di esclusione:

1. una descrizione del progetto che si vuole attuare indicando:
 - motivazioni ed **obiettivi** specifici del progetto e le **modalità di realizzazione**;
 - l'**articolazione organizzativa** del progetto (tempi, fasi e azioni progettuali);
 - i **soggetti**, pubblici e/o privati, eventualmente **coinvolti** nel progetto;
 - l'elencazione delle singole voci di spesa con indicazione dei relativi costi;
2. l'individuazione del responsabile di progetto che dovrà controfirmare il progetto stesso.

d. Considerata l'attivazione del sistema di radiocomunicazione regionale a standard digitale denominato R/3, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna, i progetti che prevedono interventi relativi a sistemi o apparati radiotrasmittenti devono altresì prevedere:

- l'acquisto di strumenti compatibili con le caratteristiche della rete regionale;
- tempi di acquisto e caratteristiche di dettaglio degli apparati da concordarsi con Lepida SpA in relazione allo sviluppo della rete.

Rientrano tra i "sistemi o apparati radiotrasmittenti" anche eventuali dispositivi atti a contribuire al potenziamento della rete (ottimizzazione di copertura) nel territorio di competenza degli enti. Tali interventi dovranno essere aderenti alle specifiche tecniche stabilite da Lepida SpA.

Non potranno essere finanziate le spese sostenute per l'acquisizione e/o l'utilizzo di apparati radio non conformi a quanto sopra indicato.

Le informazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere desumibili dalla scheda di progetto (vedi Allegato A2).

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo

Le domande di contributo, redatte in carta libera utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento, e **sottoscritte dal legale rappresentante** dell'Ente locale richiedente (Sindaco o Presidente), dovranno pervenire al "*Gabinetto del*

Presidente della Giunta regionale".

Le domande dovranno essere presentate **entro il 18/03/2022**, obbligatoriamente tramite **posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo: capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura "Contributi regionali L.R. 24/2003 anno 2022 - Bando A".

Viene individuato quale responsabile del procedimento il dott. Gian Luca Albertazzi, titolare di Posizione organizzativa "Sicurezza e polizia locale", del Gabinetto del Presidente della Giunta.

4) Decorrenza e termine delle attività di progetto

I progetti dovranno terminare improrogabilmente entro il 31 dicembre 2022.

Entro il 31 marzo 2023 gli Enti Locali dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale descritta al successivo punto 9).

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale, su proposta del Responsabile del procedimento.

Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011;

5) Istruttoria e valutazione dei progetti

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti, pena l'esclusione, saranno istruite ed esaminate dal Gabinetto del Presidente della Giunta.

L'istruttoria avverrà attraverso l'analisi di ogni singola domanda presentata, da parte della commissione giudicatrice individuata dal Capo di Gabinetto, sia individualmente che congiuntamente. A seguito dell'analisi verrà assegnato il punteggio relativo ai singoli criteri di priorità di cui al successivo punto

6), utile alla formazione della graduatoria per l'ammissione ai contributi assegnabili. Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verrà predisposto l'elenco dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo che si ritiene di accordare.

6) Criteri di priorità

Ai fini dell'ammissione ai contributi, verranno valutate le priorità riportate nella tabella di cui all'Allegato A1.

7) Concessione dei contributi

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 5), con atto dirigenziale il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta provvederà all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, alla concessione dei contributi ai singoli beneficiari, nonché all'assunzione dei relativi impegni contabili di spesa.

La determinazione indicherà gli importi concessi e la percentuale di contributo accordata.

Le risorse regionali necessarie al finanziamento dei contributi in oggetto sono allocate sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che è stato dotato della necessaria disponibilità, come di seguito specificato:

- €. 855.000,00 sul capitolo 02698 "Contributi a enti locali per investimenti volti alla qualificazione dei corpi di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. b), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- €. 140.000,00 sul capitolo 02773 "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a), b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)".

I contributi sono concessi in misura non superiore al 90% dell'importo delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di €. 27.000,00 per spese di investimento e di €. 4.500,00 per spese correnti.

I contributi sono cumulabili con altri contributi concessi dalla Regione o da altri Enti pubblici a qualsiasi titolo per la medesima iniziativa, fino al raggiungimento del limite contributivo

complessivo del 100%.

Per le azioni previste dal presente provvedimento, i contributi potranno essere concessi per interventi iniziati a partire dal giorno 1° gennaio 2022.

8) Revoca

Il contributo potrà essere revocato quando l'Ente non concluda il progetto entro il 31 dicembre 2022 o non presenti la documentazione richiesta in fase di rendicontazione entro il 31 marzo 2023, fatte salve eventuali proroghe concesse.

Inoltre, si potrà procedere alla revoca nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme a quello presentato e ammesso a finanziamento regionale.

Infine, è prevista una revoca parziale specifica nell'Allegato A1.

9) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

La liquidazione dei contributi è disposta come di seguito indicato:

- **un anticipo** del 50% da corrispondersi, **su richiesta specifica dell'Ente**, in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto, a presentazione degli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'ente;
- **il saldo** del 50% a conclusione dell'intervento e a presentazione **entro e non oltre il 31 marzo 2023:**
 - 1) dell'attestazione di avvenuta conclusione del progetto corredata degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute (**copia dei mandati di pagamento**);
 - 2) della relazione conclusiva dettagliata, contenente informazioni sulle attività realizzate, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto;
 - 3) del resoconto dettagliato dell'eventuale attività formativa prevista dal progetto.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle ritenute ammissibili in sede di concessione del contributo, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

In caso di varianti al progetto in corso di realizzazione, l'Ente locale dovrà presentare una breve relazione che evidenzi e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a finanziamento. Il Gabinetto del Presidente della Giunta valuterà le variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'Ente locale.

In fase di rendicontazione, tenuto conto anche delle eventuali variazioni autorizzate, è ammessa la possibilità di apportare, all'interno di ogni singolo progetto, variazioni di spesa, in aumento o diminuzione, di importo non superiore al 35%, da una voce all'altra, purché non vengano modificate né le tipologie di spesa originariamente previste, né le finalità del progetto nel suo insieme.

10) Evidenza esterna del progetto

Relativamente ai veicoli acquistati, ed alle sedi/presidi realizzati o ristrutturati attraverso il cofinanziamento concesso, dovranno obbligatoriamente esporre il logo della regione Emilia-Romagna sovrastato dalla dicitura "Con il contributo della Regione Emilia-Romagna":



Qualora venga realizzato e/o divulgato materiale informativo tradizionale o multimediale, nonché in caso di promozione delle attività del progetto, dovrà essere fatta evidenza della realizzazione tramite il cofinanziamento regionale concesso.

11) Ispezioni e verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere ispezioni, sopralluoghi e verifiche al fine di controllare

la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

12) Tutela dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

13) Informazioni

Per le informazioni relative al presente bando è possibile rivolgersi al Gabinetto del Presidente della Giunta:

Gian Luca Albertazzi Tel. 051/5273339
E-mail: GianLuca.Albertazzi@regione.emilia-romagna.it

Daniele Forni Tel. 051/5278796
E-mail: Daniele.Forni@regione.emilia-romagna.it

Samanta Arsani Tel. 051/5273356
E-mail: Samanta.Arsani@regione.emilia-romagna.it

Susy Marcheggiani Tel. 051/5273525
E-mail: Susy.Marcheggiani@regione.emilia-romagna.it

Allegato A1

**CRITERI DI PRIORITÀ AI FINI DELL'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI
(BANDO QUALIFICAZIONE)**



Priorità	Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
1	Progetti presentati da Unioni di Comuni a cui è stata delegata la funzione di polizia locale da tutti i comuni riferiti al medesimo ambito ottimale di cui alla LR 21/2012.	Per questa priorità vengono assegnati 60 punti.	
2	Progetti presentati da Unioni di Comuni a cui è stata delegata la funzione di polizia locale.	Per questa priorità vengono assegnati 40 punti.	

Priorità	Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
3	<p>Progetti indirizzati ad intervenire su una delle seguenti aree tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ progetti di attuazione del modello di polizia di comunità come definito dall'art. 11 bis della L.R. 24/2003 ed in particolare collaborazione con il territorio (condivisione di obiettivi o interventi con i diversi portatori di interesse della comunità), orientamento al cittadino (servizio organizzato in modo da tenere conto nella progettazione e nella realizzazione dei bisogni espressi dai cittadini, coinvolgimento dei cittadini nella realizzazione, comunicazione e trasparenza sulle attività realizzate e i risultati raggiunti), orientamento al problema (organizzazione dei servizi finalizzati alla corretta individuazione dei problemi emergenti nella comunità, alla loro classificazione come priorità, alla esplorazione delle soluzioni possibili, alla applicazione di strategie di intervento, alla valutazione dei processi e dell'impatto) ■ progetti che realizzino uno degli standard qualitativi facoltativi individuati dalla DGR 2112/2019 all'allegato A punto 2, da 2.4 a 2.14 	<p>Per questa priorità vengono assegnati da 0 a 150 punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fino a 100 punti rispetto all'entità, alla ricchezza e al coordinamento delle azioni previste; - 50 punti se le attività sono sufficientemente complete rispetto agli obiettivi del progetto. 	
4	<p>Progetti che prevedano la collaborazione di uno o più Corpi o servizi di altre polizie locali, ANCHE NON CONFINANTI, della Regione, per lo sviluppo di attività specifiche inerenti il progetto stesso. La collaborazione dovrà essere formalizzata tramite apposita lettera (Allegato C) debitamente firmata dal Comandante/Responsabile del servizio della struttura di polizia locale coinvolta, al cui interno dovranno essere esplicitate le azioni che tale struttura si impegna a svolgere.</p>	<p>Per questa priorità verranno assegnati 40 punti</p>	

Priorità	Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
5	<p>Progetti che prevedano la collaborazione di settori dell'Ente richiedente (in caso di Unione è ammissibile la collaborazione di settori di Comuni aderenti all'Unione). La collaborazione dovrà essere formalizzata tramite apposita lettera (Allegato C) debitamente firmata dal responsabile del settore coinvolto, al cui interno dovranno essere indicate le azioni che tale settore si impegna a svolgere, che esulano dalle ordinarie competenze d'ufficio.</p>	<p>Per ogni settore di diversa tipologia che partecipa al progetto vengono assegnati 20 punti, fino ad un massimo di 60 punti.</p>	
6	<p>Progetti nei quali sia evidente la coerenza fra gli obiettivi del progetto e gli interventi per la loro realizzazione.</p>	<p>Per questa priorità vengono assegnati da 0 a 110 punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 0 punti se non si rileva nessuna coerenza; - 30 punti se un paio di attività sono coerenti rispetto agli obiettivi; - 70 punti se varie attività sono coerenti rispetto agli obiettivi; - 110 punti se molte attività sono coerenti rispetto agli obiettivi. 	

Priorità	Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
7	<p>Progetti che prevedano la realizzazione di specifici percorsi di formazione, con esclusione del mero addestramento all'uso di strumenti e sistemi e di quelli delle tipologie indicati ai successivi punti 12 e 13.</p> <p>In caso di formazione interna, il percorso formativo dovrà essere formalmente organizzato e documentato.</p>	<p>Per questa priorità vengono assegnati da 0 a 60 punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 20 punti rispetto alla pertinenza con gli obiettivi dati; - 20 punti con riferimento alla durata complessiva della formazione; - 20 punti rispetto alla percentuale o al numero assoluto di operatori del comando coinvolti. 	<p>Il mancato svolgimento delle attività formative previste dal progetto comporterà la revoca del contributo del 30% del contributo liquidabile.</p>
8	<p>Progetti che, in caso di attività formativa, ne prevedano lo svolgimento in modalità congiunta tra operatori di polizia locale e addetti degli altri servizi dell'ente coinvolti (in caso di Unione la modalità congiunta può coinvolgere diversi servizi dei Comuni aderenti all'Unione)</p>	<p>Per questa priorità verranno assegnati 10 punti.</p>	
9	<p>Progetti presentati da Comandi di Polizia Locale che, alla data di entrata in vigore del presente bando, abbiano formalizzato modalità strutturate di inserimento e/o tutoraggio dei neo assunti.</p>	<p>Per questa priorità verranno assegnati 16 punti</p>	
10	<p>Progetti che prevedano l'attivazione di iniziative inerenti i temi delle dipendenze dal gioco d'azzardo</p>	<p>Per questa priorità verranno assegnati 10 punti.</p>	
11	<p>Progetti che prevedano l'approvvigionamento di DPI, strumentazione, attrezzature, materiali e servizi volti alla messa in sicurezza degli addetti del comando</p>	<p>Per questa priorità verranno assegnati 50 punti</p>	

Priorità	Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
12	Progetti che prevedano l'attivazione di percorsi formativi per il miglioramento della sicurezza degli addetti rispetto ai rischi specifici dell'attività di polizia locale in coerenza con l'art. 19 bis comma 4 della L.R. 24/2003	Per questa priorità verranno assegnati 45 punti	
13	Progetti che prevedano tra le attività l'acquisizione di competenze e/o strumentazioni per l'intervento di primo soccorso da parte del personale del comando (es. corsi di primo soccorso, defibrillatori, ecc.)	Per questa priorità verranno assegnati 25 punti	
14	Progetti che prevedano il potenziamento della rete radiomobile regionale R3 (ottimizzazione copertura)	Per questa priorità verranno assegnati 70 punti.	
15	Progetti che per il loro sviluppo prevedano l'acquisto o il noleggio a lungo termine di autoveicoli di servizio ibridi o elettrici.	Per questa priorità verranno assegnati 10 punti.	
16	Progetti presentati da Enti Locali la cui struttura di polizia locale ha attivato e gestisce profili o pagine di un social network (facebook, twitter, ecc.) secondo le modalità previste dalle indicazioni pubblicate sul sito regionale dedicato alla polizia locale (http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale/approfondimenti/social_network), effettuando aggiornamenti costanti e frequenti	Per questa priorità vengono assegnati 42 punti.	
17	Progetti presentati da Enti Locali presso i quali siano state attivate forme di autoaiuto o di sportelli di ascolto, anche attraverso convenzioni con altri soggetti, per fornire supporto psicologico in caso di eventi traumatizzanti in cui gli addetti dovessero trovarsi coinvolti, in coerenza con l'art. 19 bis comma 5 della L.R. 24/2003	Per questa priorità vengono assegnati 50 punti.	
18	Progetti presentati da enti che hanno avviato attività di collaborazione con il sistema del volontariato in coerenza con l'art. 17 septies comma 1 e 2 della L.R. 24/2003	Per questa priorità vengono assegnati 30 punti.	

Priorità	Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
19	<p>Progetti presentati da enti la cui polizia locale già sostiene l'azione dei gruppi di vicinato/gruppi di cittadinanza attiva o altrimenti denominati in coerenza con l'art. 17 septies comma 5 della L.R. 24/2003 e conformi al vademecum "Polizie locali e cittadini attivi", pubblicato sul sito regionale http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale/approfondimenti/promozione-della-polizia-locale/Azioni/rete contatti qualificati, in attesa dell'approvazione delle specifiche direttive della Giunta regionale.</p>	<p>Per questa priorità vengono assegnati 30 punti.</p>	
20	<p>Progetti presentati da Enti Locali che utilizzano strumenti di rilevazione dell'opinione dei cittadini e/o degli utenti rispetto ai servizi forniti dalla polizia locale (ad esempio indagini statistiche di <i>customer satisfaction</i>, questionari di gradimento, indagini puntuali su servizi o attività specifiche, ecc.)</p>	<p>Per questa priorità vengono assegnati 20 punti.</p>	
21	<p>Progetti presentati da Enti Locali la cui struttura di polizia locale ha attivi specifici protocolli con l'Azienda USL inerenti le procedure per la gestione e l'esecuzione di Accertamenti e Trattamenti Sanitari Obbligatorii.</p>	<p>Per questa priorità vengono assegnati 56 punti.</p>	
22	<p>Progetti che prevedano una dettagliata cronologia degli interventi e/o azioni, sotto forma di tabella recante per ciascun intervento/azione almeno la data di termine ed una sintetica descrizione.</p>	<p>Per questa priorità, a seconda del livello di dettaglio, vengono assegnati da 0 a 16 punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 0 punti nessuna cronologia; - 6 punti cronologia generica o incompleta; - 16 punti cronologia dettagliata ed esaustiva. 	

Allegato A2

MODULO DI DOMANDA (BANDO QUALIFICAZIONE)



MODULO DI DOMANDA DA REDIGERSI IN CARTA SEMPLICE PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI DEI PROGETTI VOLTI ALLA QUALIFICAZIONE DEI CORPI DI POLIZIA LOCALE (ART. 15, COMMA 2 LETTERA B, DELLA L.R. 24/2003)

Alla Regione Emilia-Romagna
Gabinetto del Presidente
della Giunta
Viale Aldo Moro n. 52
40127 Bologna

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità di _____, **legale rappresentante**

di _____

con sede in _____ Via _____

tel.: _____

e-mail: _____

PEC: _____

chiede

la concessione del contributo regionale di cui all'art. 15, comma 2 lett. b), della L.R. 24/2003, per la realizzazione del progetto allegato.

data _____

firma del legale rappresentante dell'Ente

SCHEDA DI PROGETTO

Ente Locale richiedente

Denominazione del progetto

Responsabile del progetto (*indicare il settore-ufficio, recapiti telefonici, indirizzo e-mail*)

Firma del Responsabile di progetto

PRESSO L'ENTE E' COSTITUITO UN CORPO DI POLIZIA LOCALE AI SENSI DEL CAPO III DELLA L.R. 24/2003 ATTRAVERSO ACCORDO DI PROGRAMMA O RICOGNIZIONE AUTONOMA?

Sì

No

LA STRUTTURA DI POLIZIA LOCALE CHE SI VUOLE QUALIFICARE FA CAPO AD UN'UNIONE DI COMUNI A CUI E' STATA CONFERITA LA FUNZIONE DI POLIZIA LOCALE DA TUTTI I COMUNI RIFERITI AL MEDESIMO AMBITO OTTIMALE DI CUI ALLA L.R. 21/2012?

Sì

No

LA STRUTTURA DI POLIZIA LOCALE CHE SI VUOLE QUALIFICARE FA CAPO AD UN'UNIONE DI COMUNI A CUI E' STATA CONFERITA LA FUNZIONE DI POLIZIA LOCALE?

Sì

No

IL PROGETTO E' INDIRIZZATO AD INTERVENIRE IN UNA DELLE SEGUENTI AREE? INDICARE QUALE (è possibile indicare una sola area tematica):

progetto di attuazione del modello di polizia di comunità come definito dall'art. 11 bis della L.R. 24/2003 ed in particolare collaborazione con il territorio (condivisione di obiettivi o interventi con i diversi portatori di interesse della comunità), orientamento al cittadino (servizio organizzato in modo da tenere conto nella progettazione e nella realizzazione dei bisogni espressi dai cittadini, coinvolgimento dei cittadini nella realizzazione, comunicazione e trasparenza sulle attività realizzate e i risultati raggiunti), orientamento al problema (organizzazione dei servizi finalizzati alla corretta individuazione dei problemi emergenti nella comunità, alla loro classificazione come priorità, alla esplorazione delle soluzioni possibili, all'applicazione di strategie di intervento, alla valutazione dei processi e dell'impatto).

progetto che realizza uno degli standard qualitativi facoltativi individuati dalla DGR 2112/2019 all'allegato A punto 2, da 2.4 a 2.14

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Abstract del progetto nel suo complesso (riassunto di max. 5 righe)

Descrizione del progetto e delle sue motivazioni (massimo 2 cartelle).

Descrizione:

--

Per ogni obiettivo progettuale, compilare le schede di intervento secondo il modello sotto riportato.

N. 1	OBIETTIVO:
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO (max 20 righe)	
ATTIVITA' E/O STRUMENTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO a) Attività/Strumento b) Attività/Strumento . . .	
Indicare eventuali collaborazioni per la realizzazione dell'intervento con altri servizi interni all'ente e/o con altri comandi di polizia locale: 1 ... 2 ... Per ognuno allegare la lettera di impegno dell'allegato C sottoscritta dal Responsabile del settore/comando coinvolto. In assenza non verranno attribuiti i relativi punti.	

N. 2	OBIETTIVO:
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO (max 20 righe)	
ATTIVITA' E/O STRUMENTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO a) Attività/Strumento b) Attività/Strumento . . .	
Indicare eventuali collaborazioni per la realizzazione dell'intervento con altri servizi interni all'ente e/o con altri comandi di polizia locale: 1 ... 2 ... Per ognuno allegare la lettera di impegno dell'allegato C sottoscritta dal Responsabile del settore/comando coinvolto. In assenza non verranno attribuiti i relativi punti.	

IL PROGETTO PREVEDE ATTIVITA' FORMATIVE SPECIFICHE PER GLI OPERATORI DELLA STRUTTURA DI POLIZIA LOCALE?

Sì No

LA FORMAZIONE VERRA' SVOLTA IN MODALITA' CONGIUNTA TRA OPERATORI DELLA STRUTTURA DI POLIZIA LOCALE E ADDETTI DEGLI ALTRI SERVIZI DELL'ENTE COINVOLTI NEL PROGETTO?

Sì No

Indicare quali operatori di altri servizi dell'ente sono coinvolti nella formazione: _____

PER CIASCUNA ATTIVITA' FORMATIVA PREVISTA COMPILARE UNA TABELLA SOTTOSTANTE:

Oggetto del corso: ...
Durata del corso in ore: ...
Numero totale di operatori del comando, partecipanti: ...
(la formazione interna dovrà essere formalmente organizzata e documentata)

Oggetto del corso: ...
Durata del corso in ore: ...
Numero totale di operatori del comando, partecipanti: ...
(la formazione interna dovrà essere formalmente organizzata e documentata)

PRESSO LA STRUTTURA DI POLIZIA LOCALE CHE SI VUOLE QUALIFICARE E' STATO FORMALMENTE ADOTTATO, ENTRO LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE BANDO, UN DOCUMENTO CHE DEFINISCE MODALITA' STRUTTURATE DI INSERIMENTO E/O TUTORAGGIO DEI NEO ASSUNTI.

[ALLEGARE COPIA DEL DOCUMENTO]

Sì No

IL PROGETTO PREVEDE L'ATTIVAZIONE DI INIZIATIVE INERENTI I TEMI DELLE DIPENDENZE DEL GIOCO D'AZZARDO?

Sì No

Specificare le iniziative adottate:

IL PROGETTO PREVEDE L'APPROVVIGIONAMENTO DI DPI, STRUMENTAZIONE, ATTREZZATURE, MATERIALI E SERVIZI VOLTI ALLA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ADDETTI DEL COMANDO?

Sì No

Specificare la tipologia degli approvvigionamenti:

IL PROGETTO PREVEDE L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEGLI ADDETTI RISPETTO AI RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITA' DI POLIZIA LOCALE IN COERENZA CON L'ART. 19 BIS COMMA 4 DELLA L.R. 24/2003?

Titolo del corso: ...
Durata del corso in ore: ...
Numero di operatori del comando partecipanti: ...

IL PROGETTO PREVEDE TRA LE ATTIVITA' L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E STRUMENTAZIONI PER L'INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO DA PARTE DEL PERSONALE DEL COMANDO?

(es. corsi di primo soccorso, defibrillatori, ecc.)

Sì No

Specificare la tipologia degli interventi:

IL PROGETTO PREVEDE L'IMPLEMENTAZIONE DELLA COPERTURA DELLA RETE RADIOMOBILE REGIONALE R3 ATTRAVERSO L'INSTALLAZIONE DI SITI O ESTENSORI DI CELLA?

Sì No

Specificare l'iniziativa adottata:

IL PROGETTO PREVEDE L'ACQUISTO O IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE DI AUTOVEICOLI DI SERVIZIO IBRIDI O ELETTRICI?

Sì

No

PRESSO LA STRUTTURA DI POLIZIA LOCALE CHE SI VUOLE QUALIFICARE E' ATTIVO UN PROFILO/PAGINA SOCIAL NETWORK SECONDO LE MODALITA' PREVISTE DALLE INDICAZIONI PUBBLICATE SUL SITO REGIONALE DEDICATO ALLA POLIZIA LOCALE (http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale/approfondimenti/social_network), SU CUI VENGONO EFFETTUATI AGGIORNAMENTI COSTANTI E FREQUENTI?

Sì

No

Indicare il social network utilizzato e l'indirizzo della pagina/profilo attivato:

PRESSO LA STRUTTURA DI POLIZIA LOCALE CHE SI VUOLE QUALIFICARE SONO STATE ATTIVATE FORME DI AUTOAIUTO O SPORTELLI DI ASCOLTO, ANCHE ATTRAVERSO CONVENZIONI CON ALTRI SOGGETTI, PER FORNIRE SUPPORTO PSICOLOGICO IN CASO DI EVENTI TRAUMATIZZANTI IN CUI GLI ADDETTI DOVESSERO TROVARSI COINVOLTI, IN COERENZA CON L'ART. 19 BIS COMMA 5 DELLA L.R. 24/2003?

Sì

No

Specificare l'iniziativa adottata:

L'ENTE LOCALE CHE HA PRESENTATO IL PROGETTO HA AVVIATO ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON IL SISTEMA DI VOLONTARIATO IN COERENZA CON L'ART. 17 SEPTIES CO. 1 E 2 DELLA L.R. 24/2003?

(Allegare copia convenzioni sottoscritte o atti di attivazione dei registri dei volontari tenuto dal comando)

Sì

No

IL COMANDO DI POLIZIA LOCALE CHE HA PRESENTATO IL PROGETTO GIA' SOSTIENE L'AZIONE DI GRUPPI DI VICINATO/CITTADINANZA ATTIVA O ALTRIMENTI DENOMINATI IN COERENZA CON L'ART. 17 SEPTIES COMMA 5 DELLA L.R. 24/2003 E CONFORMI AL VADEMECUM "Polizie locali e cittadini attivi", PUBBLICATO SUL SITO REGIONALE?

Sì

No

Descrivere la relativa situazione:

SI UTILIZZANO STRUMENTI DI RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEI CITTADINI E/O DEGLI UTENTI RISPETTO AI SERVIZI FORNITI DALLA POLIZIA LOCALE (ad esempio indagini statistiche di *customer satisfaction*, questionari di gradimento, indagini puntuali su servizi o attività specifiche, ecc.)?

Sì No

Descrivere gli strumenti utilizzati:

LA STRUTTURA DI POLIZIA LOCALE HA ATTIVI SPECIFICI PROTOCOLLI CON L'AZIENDA USL INERENTI LE PROCEDURE PER LA GESTIONE E L'ESECUZIONE DI ACCERTAMENTI E TRATTAMENTI SANITARI OBBLIGATORI?
(Allegare copia del protocollo sottoscritto)

Sì No

Definire la cronologia dettagliata degli interventi secondo il modello sotto riportato:

Intervento/Attività	Data di termine sviluppo

Elencazione dettagliata delle singole voci di spesa di investimento.

DESCRIZIONE SPESE INVESTIMENTO	IMPORTI (IVA compresa)
	€ ...

	€ ...
	€ ...
TOTALE SPESE INVESTIMENTO	€ ...

Elencazione dettagliata delle singole voci di spesa corrente.

DESCRIZIONE SPESE CORRENTI	IMPORTI (IVA compresa)
	€ ...
	€ ...
	€ ...
TOTALE SPESE CORRENTI	€ ...

Il richiedente fruisce di altri contributi accordati dalla Regione o da altre Amministrazioni pubbliche per le attività previste dal progetto?

Sì

No

Se sì, indicare il concedente, l'ammontare del contributo (anche in percentuale) e le attività finanziate attraverso quel contributo:

Concedente:
Ammontare del contributo:
Attività finanziate attraverso il contributo:
Eventuali note:

ALLEGATI OBBLIGATORI:

- lettere di collaborazione di altri servizi interni all'Ente, quando il progetto prevede tali forme di collaborazione, redatte secondo quanto riportato all'Allegato C;
- lettere di collaborazione di Corpi o Servizi di polizia locale, quando il progetto prevede tali forme di collaborazione, redatte secondo quanto riportato all'Allegato C;
- nel caso in cui il progetto preveda interventi di potenziamento della rete

di radiocomunicazione regionale a standard digitale R3 mediante l'implementazione di siti, dovrà essere prodotta una dichiarazione del responsabile di progetto recante l'impegno ad attenersi alle specifiche tecniche e alle altre prescrizioni impartite da Lepida SpA.

Allegato B



BANDO B: Realizzazione di progetti sperimentali di innovazione (BANDO INNOVAZIONE)

Criteria e modalità per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lett. c), della L.R. 24/2003

1) Destinatari dei contributi

La Regione concede contributi agli Enti locali, per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale, volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2 lettera c), della L.R. 4 dicembre 2003, n. 24).

Per le Unioni di Comuni, la condizione per poter accedere ai contributi è che il servizio o la funzione di polizia locale siano stati conferiti dai Comuni con convenzioni sottoscritte entro la data di presentazione delle domande di contributo.

2) Obiettivi del bando

Gli Enti locali potranno presentare un progetto a carattere sperimentale di innovazione sulle seguenti aree:

- accrescimento tecnologico per lo sviluppo di attività innovative o sperimentali per una migliore erogazione dei servizi, razionalizzazione delle risorse, accrescimento delle competenze o delle attività svolte;
- riorganizzazione innovativa per una migliore erogazione dei servizi, razionalizzazione delle risorse, accrescimento delle competenze o delle attività svolte;
- soluzioni innovative per lo sviluppo di un sistema integrato di sicurezza ispirato alla polizia di comunità per una migliore erogazione dei servizi, razionalizzazione delle risorse, accrescimento delle competenze o delle attività svolte;
- realizzazione di attività per il miglioramento del servizio e per la sicurezza del personale coinvolto nelle azioni di contrasto alla diffusione del Covid-19.

Nella valutazione dei progetti si terrà conto della corrispondenza alla filosofia della polizia di comunità, così come descritta nell'art. 11 bis della L.R. 24/2003.

3) Requisiti di ammissibilità

- a. Ogni Ente locale, per le finalità di questa sezione [allegato B], non potrà presentare più di un progetto riferito alla medesima struttura di polizia locale. In caso di corpi intercomunali potrà essere presentato un solo progetto di innovazione o sperimentazione riferito alla medesima struttura di polizia locale, da parte dell'Ente a cui è stata delegata la funzione (Unione o ente capofila della convenzione).
- b. Qualora l'Ente locale abbia presentato un progetto anche sul bando di finanziamento di cui all'art. 15 comma 2 lettera b) (Allegato A: QUALIFICAZIONE), potrà presentare in questa sezione di finanziamento un progetto ulteriore, solo se sostanzialmente diverso nelle finalità o nelle azioni progettuali. Nel caso di presentazione di due distinti progetti sostanzialmente corrispondenti, si chiederà all'Ente locale di scegliere quale dei due progetti valutare.
- c. Il progetto del quale si chiede il finanziamento dovrà contenere a pena di esclusione, oltre all'indicazione del responsabile del progetto che lo controfirma:
 - 1) la descrizione progettuale di innovazione che il comando di polizia locale intende sviluppare;
 - 2) gli obiettivi specifici del progetto e le modalità di realizzazione;
 - 3) l'articolazione organizzativa del progetto (tempi, fasi e descrizione delle azioni progettuali);
 - 4) l'elencazione dettagliata delle singole voci di spesa suddivise tra spese correnti e spese di investimento;
 - 5) indicazione sintetica dei prodotti multimediali e/o editoriali da realizzare per la disseminazione regionale dei progetti in ottica di trasferibilità.

4) Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo, redatte in carta libera utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento, e **sottoscritte dal legale rappresentante** dell'Ente Locale richiedente (Sindaco o Presidente), dovranno pervenire al "Gabinetto del Presidente della Giunta regionale".

Le domande dovranno essere presentate **entro il 18/03/2022**, obbligatoriamente tramite **posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura "Contributi regionali

L.R. 24/2003 anno 2022 - Bando B".

Viene individuato quale responsabile del procedimento il dott. Gian Luca Albertazzi, titolare di Posizione organizzativa "Sicurezza e polizia locale", del Gabinetto del Presidente della Giunta.

5) Decorrenza e termine delle attività di progetto

I progetti dovranno terminare improrogabilmente entro il 31 dicembre 2022.

Entro il 31 marzo 2023 gli Enti Locali dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale descritta al successivo punto 10).

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale, su proposta del Responsabile del procedimento.

Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011;

6) Istruttoria e valutazione dei progetti

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti, pena l'esclusione, saranno istruite ed esaminate dal Gabinetto del Presidente della Giunta.

L'istruttoria avverrà attraverso l'analisi di ogni singola domanda presentata, da parte della commissione giudicatrice individuata dal Capo di Gabinetto, sia individualmente che congiuntamente.

A seguito dell'analisi verrà assegnato il punteggio relativo ai singoli criteri di priorità di cui al successivo punto 7), utile alla formazione della graduatoria per l'ammissione ai contributi assegnabili. Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verrà predisposto l'elenco dei progetti ammissibili ai contributi con

l'indicazione dell'importo che si ritiene di accordare.

7) Criteri di priorità

Ai fini dell'ammissione ai contributi, verranno valutate le priorità riportate nella tabella di cui all'Allegato B1.

8) Concessione dei contributi

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 6), con atto dirigenziale il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta provvederà all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, alla concessione dei contributi ai singoli beneficiari, nonché all'assunzione dei relativi impegni contabili di spesa.

La determinazione indicherà gli importi concessi e la percentuale di contributo accordata.

Le risorse regionali necessarie al finanziamento dei contributi in oggetto sono allocate sui capitoli del bilancio regionale finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che è stato dotato della necessaria disponibilità, come di seguito specificato:

- €. 500.000,00 sul capitolo 02775 "Contributi a enti locali per investimenti relativi alla promozione e all'istituzione dei corpi di polizia locale, alla realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. a) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- €. 145.000,00 sul capitolo 02773 "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a), b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

I contributi sono concessi in misura non superiore al 90% dell'importo delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di €. 49.500,00 per spese di investimento e di €. 14.400,00 per spese correnti.

I contributi sono cumulabili con altri contributi concessi dalla Regione o da altri Enti pubblici a qualsiasi titolo per la medesima iniziativa, fino al raggiungimento del limite contributivo

complessivo del 100%.

9) **Revoca**

Il contributo potrà essere revocato quando l'Ente non concluda il progetto entro il 31 dicembre 2022 o non presenti la documentazione richiesta in fase di rendicontazione entro il 31 marzo 2023, fatte salve eventuali proroghe concesse.

Inoltre, si potrà procedere alla revoca nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme a quello presentato e ammesso a finanziamento regionale.

10) **Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale**

La liquidazione dei contributi è disposta come di seguito indicato:

- **un anticipo** del 50% da corrisondersi, **su richiesta specifica dell'Ente**, in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto, a presentazione degli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'ente;
- **il saldo** del 50% a conclusione dell'intervento e a presentazione, **entro e non oltre il 31 marzo 2023:**
 - 1) dell'attestazione di avvenuta conclusione del progetto corredata degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute (**copia dei mandati di pagamento**);
 - 2) della relazione conclusiva dettagliata, contenente informazioni sulle attività realizzate, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto;
 - 3) della documentazione necessaria per la disseminazione regionale, attraverso la compilazione della scheda di cui all'allegato B3.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle ritenute ammissibili in sede di concessione del contributo, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Eventuali varianti correlate allo sviluppo del progetto in corso di realizzazione saranno valutate, ai fini della loro ammissibilità, dal "Gruppo di progetto" costituito in base al successivo punto 12).

In fase di rendicontazione, tenuto conto anche delle eventuali variazioni ammesse, è consentito apportare variazioni di spesa, in aumento o diminuzione, di importo non superiore al 35%, da una voce all'altra, purché non vengano modificate né le tipologie di spesa originariamente previste, né le finalità del progetto nel suo insieme.

11) Evidenza esterna del progetto

Qualora venga realizzato e/o divulgato materiale informativo tradizionale o multimediale, nonché in caso di promozione delle attività del progetto, dovrà essere fatta evidenza della realizzazione tramite il cofinanziamento regionale concesso.

12) Gruppo di progetto

Con l'atto di concessione dei contributi, la Regione Emilia-Romagna costituisce, per ogni progetto, il "Gruppo di progetto" formato dal Responsabile di progetto e dalla persona indicata dall'Ente richiedente nella domanda di concessione del contributo e dai funzionari del Gabinetto del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna, all'uopo individuati.

Tale gruppo di lavoro:

- monitora l'andamento del progetto;
- approva eventuali varianti di cui al punto 10);
- valuta le strategie per la diffusione dei risultati raggiunti e per la sua replicabilità.

13) Ispezioni e verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere ispezioni, sopralluoghi e verifiche al fine di controllare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

14) Tutela dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

15) Informazioni

Per le informazioni relative al presente bando è possibile rivolgersi al Gabinetto del Presidente della Giunta:

Gian Luca Albertazzi Tel. 051/5273339
E-mail: GianLuca.Albertazzi@regione.emilia-romagna.it

Daniele Forni Tel. 051/5278796
E-mail: Daniele.Forni@regione.emilia-romagna.it

Samanta Arsani Tel. 051/5273356
E-mail: Samanta.Arsani@regione.emilia-romagna.it

**CRITERI DI PRIORITÀ AI FINI DELL'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI
(INNOVAZIONE)**



Priorità	Descrizione	Punti assegnati
Innovazione	<p>Allo scopo di definire il livello di corrispondenza della proposta agli obiettivi del bando, si terrà conto dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiarezza e pertinenza degli obiettivi; - portata del livello di innovazione relativamente al comando interessato nel suo complesso; - capacità di innovazione rispetto al sistema di polizia locale regionale ed in generale. 	Per questa priorità vengono assegnati max 30 punti.
Impatto	<p>La misura in cui i risultati del progetto sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare l'erogazione dei servizi; - razionalizzare le risorse; - accrescere le competenze o le attività svolte. 	Per questa priorità vengono assegnati max 30 punti.
Qualità ed efficienza	<p>Si terrà conto dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza ed efficacia del programma di lavoro; - completezza e articolazione del progetto anche attraverso collaborazioni interne ed esterne all'ente, partenariati e gruppi di lavoro tra diversi comandi; - individuazione di strumenti di sostenibilità nel tempo della sperimentazione - individuazione di elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti territoriali, anche attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali e/o editoriali - applicazione dei principi base della polizia di comunità di cui all'art. 11bis (collaborazione con il territorio, orientamento al cittadino, orientamento al problema. 	Per questa priorità vengono assegnati max 30 punti.
Gestione e prevenzione delle situazioni a rischio	<p>Si terrà conto della destinazione dei progetti alle attività di gestione dell'emergenza sanitaria nonché della fase post emergenziale per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - azioni dirette o indirette, comunque utili al contenimento, contrasto e prevenzione della diffusione delle emergenze sanitarie; - azioni, strumenti, soluzioni organizzative per la tutela della sicurezza del personale coinvolto in situazioni a rischio. 	Per questa priorità vengono assegnati max 30 punti.

Allegato B2

MODULO DI DOMANDA (INNOVAZIONE)



MODULO DI DOMANDA DA REDIGERSI IN CARTA SEMPLICE PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI DEI PROGETTI DI INNOVAZIONE O SPERIMENTAZIONE PER LA QUALIFICAZIONE DEI CORPI DI POLIZIA LOCALE (ART. 15, COMMA 2 LETTERA C, DELLA L.R. 24/2003)

Alla Regione Emilia-Romagna
Gabinetto del Presidente della Giunta
Viale Aldo Moro n. 52
40127 Bologna

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità di _____, **legale rappresentante**

di _____

con sede in _____ Via _____

tel.: _____

e-mail: _____

pec: _____

chiede

la concessione del contributo regionale di cui all'art. 15, comma 2 lett. c), della L.R. 24/2003, per la realizzazione del progetto allegato.

data _____

firma del legale rappresentante dell'Ente

SCHEDA DI PROGETTO

Ente Locale richiedente

Denominazione del progetto

Responsabile del progetto (*indicare il settore-ufficio, recapiti telefonici, indirizzo e-mail*)

Firma del Responsabile di progetto

2. Nominativo del rappresentante del "Gruppo di progetto" dell'Ente oltre al Responsabile di Progetto (*indicare il settore-ufficio, recapiti telefonici, indirizzo e-mail*):

3. Articolazione organizzativa del progetto (tempi e fasi del progetto);

Intervento/Attività	Data di termine sviluppo

4. Descrizione sintetica dei prodotti multimediali e/o editoriali di disseminazione regionale del progetto

Strumento di disseminazione	Descrizione

5. Elencazione dettagliata delle singole voci di spesa suddivise tra spese correnti e spese di investimento.

DESCRIZIONE SPESE CORRENTI	IMPORTI (IVA compresa)
	€ ...
	€ ...
	€ ...
	€ ...
TOTALE SPESE CORRENTI	€ ...

DESCRIZIONE SPESE INVESTIMENTO	IMPORTI (IVA compresa)
	€ ...
	€ ...
	€ ...
	€ ...
TOTALE SPESE INVESTIMENTO	€ ...

6. Il richiedente fruisce di altri contributi accordati dalla Regione o da altre Amministrazioni pubbliche per le attività previste dal progetto?

Sì

No

Se sì, indicare il concedente, l'ammontare del contributo (anche in percentuale) e le attività finanziate attraverso quel contributo:

Concedente:
Ammontare del contributo:
Attività finanziate attraverso il contributo:
Eventuali note:



**SCHEDA PER LA DISSEMINAZIONE da compilare in fase di
rendicontazione (INNOVAZIONE)**

LE INFORMAZIONI

(indicare i contatti di un referente per avere maggiori informazioni sul progetto)

Amministrazione: _____

Referente

Nome e Cognome: _____

Telefono: _____ E-mail: _____

LE PAROLE CHIAVE

(indicare da una a tre parole chiave che rappresentano il progetto)

1. _____

2. _____

3. _____

TITOLO DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO (max 10 righe)

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE AZIONI REALIZZATE (max 20 righe)

PARTNER COINVOLTI DIRETTAMENTE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (evidenziare le voci da segnalare)

- Altre amministrazioni locali
- Altri settori dell'amministrazione
- Altri enti pubblici
- Scuole
- Forze dell'ordine
- Associazioni (culturali, volontariato, sportive, ecc.)
- Associazioni di categoria
- Comitati/gruppi di cittadini
- Privati e privato sociale
- Altro
(specificare).....
.....

BUDGET E FONTE DEI FINANZIAMENTI

Costo complessivo dell'intervento €

PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO

(indicare quali sono i risultati raggiunti dal progetto, quali sono i vantaggi anche inattesi ottenuti, in cosa il progetto ha "funzionato bene" - max 15 righe)

DIFFICOLTÀ RISCONTRATE

(indicare quali sono i punti migliorabili nella realizzazione, quali correttivi che potevano consentire un miglior funzionamento del progetto - max 15 righe)

Allegato C

MODELLO DI LETTERA DI COLLABORAZIONE AL PROGETTO



Data

*Spett.le Nome comando di polizia locale
indirizzo
località*

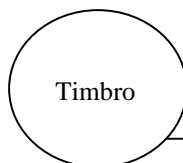
Oggetto: Progetto *nome progetto* .

Dichiarazione di adesione e collaborazione alla realizzazione
del progetto.

.....

al fine di contribuire allo sviluppo ed alla realizzazione degli obiettivi
posti dal progetto di cui all'oggetto, dichiaro di impegnare *nome
dell'ente/servizio/struttura/comando* che rappresento, a svolgere le seguenti
attività:

- 1 -
- 2 -
- 3 -
- ...



Firma del Responsabile

Allegato D

Estratto DGR 2112/2019 relativo agli Standard di servizio dei corpi di tipo qualitativo facoltativi

Standard qualitativi

L'art. 14 comma 5 della legge 24/2003 prevede:

Per standard qualitativi si intendono le caratteristiche necessarie per assicurare su tutto il territorio regionale servizi di polizia locale efficaci ed efficienti ed ispirati ad un modello di polizia di comunità, ai sensi degli articoli 2 bis e 11 bis.

Tipologie di standard qualitativi	
Obbligatori	
[...]	
Facoltativi	
2.4	Utilizzo del volontariato
2.5	Utilizzo di ausiliari alla sosta
2.6	Supporto al Controllo di comunità/vicinato
2.7	Attivazione di strumenti di autotutela
2.8	Attivazione di Social network
2.9	Gestione di sistemi di CCTV con finalità di sicurezza urbana
2.10	Gestione di sistemi di videosorveglianza progettati e gestiti per dare supporto alla attività di polizia stradale
2.11	Formalizzazione di accordi con altri comandi di polizia locale per lo scambio e l'utilizzo comune di dotazioni, eccellenze o scambio di personale
2.12	Dematerializzazione di procedure e attività complesse
2.13	Dotazione organica di personale amministrativo per attività specifiche
2.14	Dotazione di apparecchiature di ottimizzazione delle attività su strada

Gli standard qualitativi elencati in tabella sono di seguito dettagliati nelle caratteristiche minime con cui debbono essere sviluppati nei comandi, per poter essere considerati assolti ai fini del riconoscimento dello status di Corpo di polizia locale.

[...]

2.4 - Utilizzo del volontariato

Il comando dovrà procedere all'utilizzo delle forme di volontariato con le modalità e per le attività definite dagli articoli 8 e 17 septies della L.R. 24/2003 nonché di quanto definito nella direttiva regionale vigente in materia.

2.5 - Utilizzo di ausiliari alla sosta

Il comando dovrà procedere all'utilizzo di personale ausiliario alla sosta esterno agli organici di polizia locale conformemente a quanto disposto dalla normativa specifica.

2.6 - Supporto al Controllo di comunità/vicinato

Il comando dovrà sostenere l'azione dei gruppi di vicinato o gruppi di cittadinanza attiva altrimenti denominati e collaborare con questi attraverso modalità di raccordo e di comunicazione di volta in volta concordate, in coerenza con l'art. 17 septies della L.R. 24/2003 e secondo i principi e le modalità indicati dalle linee di indirizzo diffuse dagli uffici regionali competenti in materia di polizia locale e delle direttive approvate dalla Giunta regionale.

2.7 - Attivazione di strumenti di autotutela

Il comando dovrà attivare e dotarsi degli strumenti di autotutela individuati e descritti all'art. 19 bis della L.R. 24/2003.

Tali strumenti non possono essere qualificati come armi.

In particolare, il comando dovrà garantire almeno i seguenti punti:

- forme di supporto psicologico in caso di eventi traumatizzanti in cui gli addetti dovessero trovarsi coinvolti attraverso la creazione di gruppi interni di autoaiuto o l'attivazione di sportelli di ascolto o mediante convenzioni con altri soggetti, di cui al comma 5;
- percorsi formativi volti a migliorare la sicurezza degli addetti rispetto ai rischi specifici dell'attività di polizia locale, di cui al comma 4, per non meno del 70% degli addetti di polizia locale del corpo;
- la dotazione di almeno 2 degli strumenti individuati ai commi 2 e 3 dell'art.19 bis.

2.8 - Attivazione di Social network

Il comando dovrà attivare ed utilizzare almeno 1 profilo tra i seguenti social network: Twitter, Facebook, Instagram.

La gestione e l'utilizzo del o dei profili attivati dovrà avvenire in coerenza con l'art. 11 bis comma 4 lettera d) della L.R. 24/2003 e seguendo i principi e le modalità indicati dalle linee di indirizzo diffuse dagli uffici regionali competenti in materia di polizia locale e delle direttive approvate dalla Giunta regionale.

2.9 - Gestione di sistemi di CCTV con finalità di sicurezza urbana

Il comando dovrà avere presente sul territorio un sistema di videosorveglianza dedicato sia al monitoraggio ambientale con finalità di sicurezza urbana che al controllo dei flussi di traffico con rilevazione automatica delle targhe, cosiddetti "varchi" con sistema OCR.

Oltre alla presenza di questi apparati, il comando dovrà avere in gestione il sistema, attraverso specifico regolamento, con cui controlla l'archiviazione e la conservazione dei dati, può monitorare sia in tempo reale che successivamente le immagini registrate, estrae le immagini qualora necessario.

2.10 - Gestione di sistemi di videosorveglianza progettati e gestiti per dare supporto alla attività di polizia stradale

Il comando dovrà avere presente sul territorio un sistema di videosorveglianza progettato e gestito per dare supporto alle attività di polizia stradale così da semplificarne l'esecuzione (monitoraggio e gestione dei flussi di traffico, rilievo dei sinistri stradali, ecc.)

Oltre alla presenza di questi apparati, il comando dovrà avere in gestione il sistema, attraverso specifico regolamento, con cui controlla l'archiviazione e la conservazione dei dati, può monitorare sia in tempo reale che successivamente le immagini registrate, estrae le immagini qualora necessario.

2.11 - Formalizzazione di accordi con altri comandi di polizia locale per lo scambio e l'utilizzo comune di dotazioni, eccellenze o scambio di personale

Il comando dovrà formalizzare ed attivare forme di collaborazione per l'utilizzo e lo scambio di dotazioni, strumentazioni, specializzazioni o eccellenze di altri comandi di polizia locale della Regione Emilia-Romagna in coerenza con quanto definito dagli art. 17 ter e quater della L.R. 24/2003.

Le collaborazioni dovranno avere applicazione continua, periodica o ricorrente, con una durata di almeno 3 anni ed essere vigenti al momento del monitoraggio periodico per il riconoscimento dello status di Corpo di polizia locale di cui all'art. 14 comma 7 della L.R. 24/2003.

Le collaborazioni dovranno essere svolte in conformità delle linee guida adottate dagli uffici regionali competenti in materia di polizia locale e delle raccomandazioni o direttive approvate dalla Regione sul tema.

2.12 - Dematerializzazione di procedure e attività complesse

Il comando dovrà realizzare la dematerializzazione di procedure complesse così da razionalizzare ed efficientare il sistema in modo da ridurre costi, tempi di sviluppo delle procedure, migliorare la gestione delle attività e la qualità dei servizi erogati.

Il comando dovrà dematerializzare completamente almeno 2 delle seguenti procedure:

- Verbalizzazione delle sanzioni al Codice della Strada anche su strada;
- Rilevamento degli incidenti stradali e gestione della conseguente pratica;
- Predisposizione, organizzazione e comunicazione agli addetti dei turni di servizio;
- Gestione delle presenze e delle assenze dal servizio degli addetti;

- Raccolta e gestione delle segnalazioni di inefficienze, problematiche e richieste di intervento afferenti al territorio di competenza, nonché delle conseguenti comunicazioni da inoltrare internamente all'Ente;
- Gestione di fasi o di atti di polizia giudiziaria.

2.13 - Dotazione organica di personale amministrativo per attività specifiche

Il comando dovrà dotarsi di personale amministrativo assegnato in forma stabile alla struttura di polizia locale al fine di potere svolgere le proprie attività tra quelle di seguito elencate che non implicano l'attribuzione di qualifiche o funzioni tipiche degli addetti di polizia locale.

Tale personale amministrativo potrà essere impiegato per svolgere le seguenti attività:

- gestione di pratiche amministrative di back office,
- risposta telefonica a richieste informative,
- notifica atti amministrativi.

2.14 - Dotazione di apparecchiature di ottimizzazione delle attività su strada

Al fine di migliorare e ottimizzare le relative attività su strada, il comando dovrà dotarsi di almeno 3 tra le seguenti apparecchiature, omologate e regolarmente revisionate qualora richiesto:

- misuratore elettronico di velocità;
- etilometro;
- pre-test sostanze stupefacenti;
- lettore portatile OCR targhe connesso alle banche dati nazionali per individuare i veicoli non assicurati e senza revisione periodica;
- kit verifica falsi documentali
- strumenti di redazione dei verbali in formato elettronico;
- kit per il controllo dei cronotachigrafi digitali.